

L'Amico 2017

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.76093
e-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelroganzuolo.altervista.org

N. 20 - 14/05/2017



ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 14/05/2017

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 15/05 S. Martino 07.30
Def.to Dall'Antonia Elio

Martedì 16/05 S. Martino 07.30
Comunità Vocazionale 18.30
Def.ti Della Martina Marco e Marcello
Def.ti Tonon Gino e Nella
Def.ta Da Rui Gessica

Mercoledì 17/05 S. Martino 07.30
Def.ti Franzago

Giovedì 18/05 S. Martino 07.30
Def.to Perin Adamo

Venerdì 19/05 S. Martino 07.30
Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Sabato 20/05 Parrocchia 18.30
Def.to De Nadai Luigi
Def.ta Armellin Emma
Def.ti Andreetta Dino, Barazzuol Luciano,
Da Ros Claudio, Speranza Gilles e Bazzo
Sandro (classe 1967)
Def.to Dall'Antonia Alessandro
Def.ti Posocco Isidoro e Renata

Domenica 21/05
Def.ti Gava Ottavio e Zussa Rosa
Def.ti Armellin e Garbellotto
Def.to Breda Gianfranco
Def.ti Santantonio Angelo e Antonio
Def.to Tonon Pietro fu Giacomo
Per tutte le famiglie di via Larghe Ongaresca

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Atti degli Apostoli (6,1-7)**
II^a Lettura: **I^a Lettera di S.Pietro (2,4-9)**
Vangelo: **Secondo Giovanni (14,1-12)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n. 239 (Cristo risusciti)
Offertorio n. 99 (Dov'è carità e amore)
Comunione n. 93 (Amatevi fratelli)
Fine n. 95 (Com'è bello, Signor)

V Domenica di Pasqua

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai



detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siete anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. [...] Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. [...]».

Il brano, tratto dal Vangelo di Giovanni, è estrapolato dal discorso che Gesù fa agli Aposto-

li durante l'Ultima Cena. I discepoli sono turbati, impauriti per quanto il Messia ha profetizzato: la passione e la sua morte in croce. Cristo, tramite le sue parole, intende tranquillizzarli ed incoraggiarli: non li ab-

bandonerà per sempre; anzi, desidera talmente stare assieme a loro che andrà a preparare il posto per accoglierli una volta che giungeranno presso la casa del Padre. E a chi, come Tommaso, si domanda quale sia la via per giungere al Padre, Gesù risponde affermando di essere Egli stesso quella via. Certo, le sue opere ed i suoi insegnamenti ci indicano la direzione, ma c'è qualcosa di più tangibile: Gesù, incarnazione del Padre, rende concretamente visibile Lui ed il suo amore per noi. Mediante l'Ascolto della Parola e l'Eucarestia, ci pone in contatto con Lui. L'identificazione di Cristo con la via da percorrere è strettamente legata alla metafora della porta, commentata la settimana scorsa. Scegliere quella via, così come entrare attraverso quella porta, non significa semplicemente aderire con superficialità al suo invito, bensì implica un radicale cambio di vita, imperniata sul doppio comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo.



Domenica 14 maggio

Festa della Mamma

Una bambina a cui fu chiesto
dove fosse casa sua rispose:
'Dove c'è la mamma'

(Keith L. Brooks)



Iniziativa Caritas pro Asilo

Ricordiamo che **sabato 13 e domenica 14** maggio all'uscita delle Sante Messe ci sarà la vendita delle piantine il cui ricavato andrà a beneficio della nostra Scuola Materna. Gruppo Caritas



Scuola Materna NEWS

Lunedì 15 maggio alle ore 20.45 si terrà presso le Sale della Canonica l'evento:

Aloe proprietà e benefici

Verranno presentati i prodotti derivati dall'aloë con l'indicazione dei loro effetti migliorativi sul fisico e sulla mente.

Il ricavato delle eventuali vendite verrà devoluto alla Scuola Materna per migliorare le dotazioni scolastiche dell'Istituto.

La Direzione

Inoltre un ringraziamento alla famiglia PADOVAN che in ricordo della congiunta defunta Tintinaglia Lina ha dato un'offerta per la Scuola Materna. GRAZIE



ACR NEWS

21 MAGGIO FESTA DEGLI INCONTRI
PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

8.40 Ritrovo in piazza Venezia

9.00 Arrivi e accoglienza presso il Palablù di Codognè

9.30 Preghiera

10.00 Accidenti che spettacolo di circo!

12.00 Santa Messa presieduta dal vescovo Corrado

13.15 Pranzo

14.30 Stand liberi per le elementari, proposta dedicata per le medie

15.30 - 16.00 Conclusione e saluti

P.S.: sono invitati tutti i ragazzi di ACR e gli iscritti ai Campi Scuola di Cimacesta.

VISITA AL CASTELLO DEL VESCOVO



Per chi lo desiderasse ci sono dei posti disponibili per partecipare alla visita guidata del Castello di San Martino di Vittorio Veneto, attuale residenza vescovile

Sabato 20 maggio 2017 alle ore 18.00

Oltre alla visita guidata c'è la possibilità di poter concludere la serata cenando all'interno delle antiche mura.

Per informazioni chiamare Emanuela 339-4242640

J preparativi iniziano!



Eccoci eccoci, non siamo ancora allo scoperto, ma gli Amighi de San Piero stanno lavorando per voi di certo.

Riunioni e organizzazione generale, sono ogni settimana per noi un appuntamento essenziale. Vi aspettiamo a braccia aperte dal 23 giugno al 2 luglio, con il nostro immancabile sorriso come buon augurio. E se qualcuno vorrà dare il suo lavorativo libero contributo, da noi avrà sempre il piacevole benvenuto!!!



Classe 1967

La classe 1967 si ritrova sabato 20 maggio per ringraziare il Signore alla S. Messa delle 18.30 e ricordare i defunti della classe.



#150AC: L'Azione Cattolica da Papa Francesco

Domenica 30 aprile c'è stata una festa di compleanno, ma non una qualsiasi: **l'Azione Cattolica compiva 150 anni** e

per l'occasione 70.000 persone si sono trovate in piazza San Pietro per festeggiare insieme a Papa Francesco questo importante avvenimento. Da Castello eravamo in tre, in compagnia di altri 300 solo della nostra Diocesi, in mezzo a tante altre persone da tutte le parti d'Italia. Tutti assieme, abbiamo raggiunto Roma per pregare, festeggiare e per far memoria della nostra storia; per darci un nuovo slancio nel nostro agire. È stata una vera e propria festa nella quale abbiamo ripercorso la storia dell'associazione, ascoltando le parole del Santo Padre che ci ha augurato tanti anni di vita e attività.

Ma "avere una bella storia alle spalle non serve per camminare con gli occhi all'indietro; non serve per guardarsi allo specchio; non serve per mettersi comodi in poltrona", perché come ha detto Papa Francesco: "non fa bene alla salute e fa alzare il colesterolo. Fare memoria di un lungo itinerario di vita aiuta a rendersi consapevoli di esser un popolo che cammina prendendosi cura di tutti, aiutando ognuno a crescere umanamente e nella fede." Queste, difatti, le parole che Papa Francesco ci ha rivolto per celebrare i 150 anni dell'associazione più vecchia e gloriosa del nostro Paese. *Ed ancora: "vi incorraggio a continuare ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito. [...] Vi invito a portare avanti la vostra esperienza apostolica radicati in parrocchia, «che non è una struttura caduca», perché è presenza ecclesiale nel territorio.*

È lo spazio in cui le persone possono sentirsi accolte così come sono e possono esser accompagnate attraverso percorsi di maturazione umana e spirituale [...]. Questo è vero però solo se la parrocchia non si chiude in se stessa, se anche l'Azione Cattolica che vive in parrocchia non si chiude in se stessa, ma aiuta la parrocchia perché rimanga «in contatto con le famiglie e la vita del popolo e non diventi [...] un gruppo di eletti che guardano a se stessi»".

Un viaggio alla ricerca di conferme e di un nuovo slancio dettato anche da nuove responsabilità che devono esser incarnate nella vita parrocchiale e nella vita quotidiana da figlio, lavoratore e volontario al servizio di una comunità. Ringrazio chi ha condiviso con me questo viaggio festeggiando e pregando con me, chi mi ha accompagnato con la preghiera e chi ha cercato di scorgermi alla tivù, chi non ha potuto venire ma che nel cuore era già lì. Papa Francesco ci ha esortati *"Andate, raggiungete tutte le periferie! Andate e là siate Chiesa con la forza dello Spirito Santo. Rimanete aperti alla realtà che vi circonda. Cercate senza timore il dialogo con chi vive accanto a voi, con chi la pensa diversamente ma come voi desidera la pace, la giustizia la fraternità. È nel dialogo che si può progettare un futuro condiviso"*.

Il DIALOGO è il fulcro di tutto, pertanto non chiudiamoci, parliamo con chi raccoglie le nostre attenzioni per RAVVIVARE e RINVIGORIRE la NOSTRA PARROCCHIA, per renderla più FAMILIARE. Gli scontri non servono, il TUTTO E SUBITO è solo il frutto di una fantasiosa utopia. Il cambiamento ha bisogno di tempo e pertanto richiede la pazienza di poter e saper attendere e cogliere il momento giusto per saperlo condividere. L'AC ha una storia piena di segni di pazienza e di condivisione per aiutare la Chiesa a crescere e a mantenere il contatto con il quotidiano.

Yuri, Mauro, Matteo